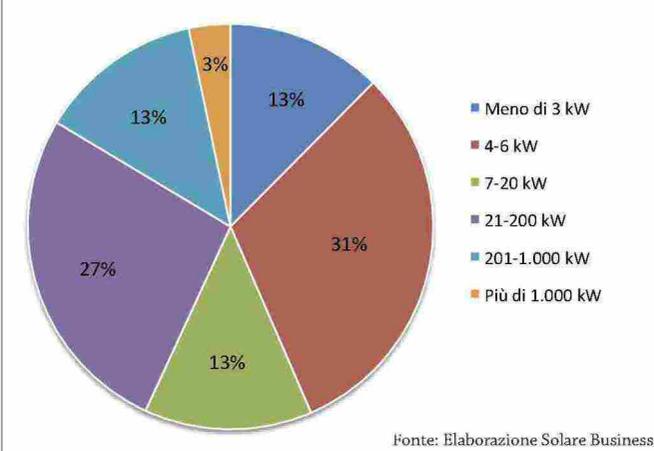


ATTUALITÀ

2014, PICCOLI IMPIANTI IN TESTA

DURANTE I PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO IN ITALIA GLI IMPIANTI RESIDENZIALI E QUELLI INDUSTRIALI DI POTENZA COMPRESA ENTRO I 200 KWP HANNO RAPPRESENTATO L'84% DEL TOTALE DELLE NUOVE INSTALLAZIONI, CRESCENDO IN IMPORTANZA RISPETTO A QUELLI DI GRANDI DIMENSIONI. SI TRATTA DI UN PANORAMA MOLTO DIFFERENTE DA QUELLO DEGLI ANNI PASSATI, CHE RIFLETTE I CAMBIAMENTI DEL SETTORE E INTRODUCE L'EPOCA DELLA GENERAZIONE DISTRIBUITA

SEGMENTAZIONE % DELL'INSTALLATO FOTOVOLTAICO IN ITALIA PER FASCE DI POTENZA - GENNAIO/SETTEMBRE 2014



La conclusione del Conto Energia ha determinato un forte cambiamento nel mondo del fotovoltaico, con un generale rallentamento delle installazioni e una nuova ripartizione degli impianti per taglia. Il volume totale installato nei primi nove mesi del 2014 ha raggiunto 327 MW, contro il valore di 1,45 GW realizzato nel 2013. A dominare la scena attualmente sono soprattutto gli impianti di piccole e medie dimensioni. In particolare il maggiore sviluppo riguarda gli impianti di potenza compresa tra 4 e 6 kW, che da soli rappresentano il 31% del totale con 101,6 MW di installato, seguiti da quelli di potenza compresa tra 21 e 200 kW, che rappresentano il 27% del totale.

IL RESIDENZIALE AL TOP

Dall'osservazione dei dati Gaudi diffusi da **Anie** Rinnovabili, emerge che la tenuta del fotovoltaico riguarda in particolar modo il segmento residenziale, con la maggior quantità di impianti nella fascia di taglia compresa tra 4 e 6 kW, seguiti a pari merito dai piccolissimi (meno di 3 kW) e da quelli di taglia medio-piccola (da 7 a 20 kW), che rappresentano entrambi il 13% circa del totale. Con 186 MW

di installazioni realizzate tra gennaio e settembre 2014 la "fetta" di sistemi solari installati sui tetti di villette, condomini e piccoli edifici commerciali rappresenta lo zoccolo duro del fotovoltaico. Complessivamente gli impianti di potenza compresa entro i 20 kW nei primi nove mesi del 2014 hanno coperto infatti il 57% dell'installato

totale, mentre nel 2013 questa fascia di potenza costituiva il 39%. La seconda fascia di importanza per taglia è quella degli impianti di potenza compresa tra 21 e 200 kW, ovvero di impianti di medie dimensioni realizzati su tetti industriali, edifici commerciali e aziende agricole. In coda vi sono i grandi impianti di potenza superiore a 200 kW.

COSA È CAMBIATO

Osservando l'evoluzione delle diverse fasce di potenza nel corso degli anni si può notare come il segmento dei piccoli e medi impianti abbia subito un percorso altalenante, partendo da una iniziale posizione di vantaggio, quando la tecnologia muoveva i primi passi sui tetti di case e piccoli capannoni per decrescere negli anni 2010 e 2011 e poi tornare gradualmente a recuperare peso negli ultimi due anni.

Percorso parallelo ma inverso è stato quello relativo allo sviluppo dei grandi impianti (potenza superiore ai 200 kW), che hanno conosciuto un vero e proprio boom tra 2010 e 2011 grazie alle tariffe incentivanti del Conto Energia, motore di una vera e propria corsa all'installazione di moduli su superfici di grandi dimensioni, con un approccio speculativo finalizzato a conseguire la massima produzione di elettricità e, di conseguenza, i massimi guadagni.

La fine del sistema incentivante, unita alla diffusione della cultura delle rinnovabili e a meccanismi di sostegno dedicati alle installazioni di potenza più ridotta, come detrazione fiscale e

SEGMENTAZIONE DELLA POTENZA ENTRATA IN ESERCIZIO IN ITALIA DAL 2008 AL 2014 DIVISA PER TAGLIA

